

Allegato “A”

Programma Sviluppo Rurale 2007-2013 Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli

Avviso pubblico per l'accoglimento delle “domande di aiuto” relative all'adesione alla Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale P.S.R. 2007-2013 (Reg.(CE) 1698/05).

1. Obiettivi

Il presente bando dà attuazione agli interventi previsti dalla Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” del PSR, in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/05, Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Articolo 36 lettera b) punto i) - Sottosezione 2 Articoli 42 e 43, con riferimento

- al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito PSR 2007-2013);
- al Programma Operativo dell'Asse 2 “Miglioramento dell'Ambiente e Spazio Rurale” approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 11/02/2008 che comprende lo specifico Programma operativo relativo alla Misura 221, e le successive modifiche e integrazioni approvate con delibera della Giunta Regionale n. 363 del 17 marzo 2008, che definisce il meccanismo di selezione e le delimitazioni;
- alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1441 dell'1 ottobre 2007 con la quale è stata definita l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per Misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
- alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1559 del 22 ottobre 2007 con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di applicazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;
- alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2177 del 27 dicembre 2007 e n. 27 del 14 gennaio 2008 relative all'approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali;
- alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 28 gennaio 2008 con la quale si è provveduto ad apportare modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007 nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio;
- alla deliberazione della Giunta Regionale n. 874 dell'11/06/08 che approva le Linee Guida per la Progettazione e Realizzazione degli Imboschimenti (di seguito “Linee Guida”), e che stabilisce le scadenze per la presentazione delle domande di adesione al regime di sostegno;
- alla deliberazione della Giunta Regionale n. 196 del 08/02/2010 che apporta: modifiche ai programmi operativi approvati con DGR n. 168 dell'11/02/2008 e successive modificazioni; modifiche alle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti approvate con DGR n. 874 dell'11/06/2008.

Il presente bando attua le previsioni del Programma Rurale Integrato Provinciale 2007-2013 (di seguito PRIP) allegato “A” alla Delibera di Consiglio Provinciale n° 100499/2007 della Provincia di Ferrara.

2. Obiettivi specifici

La Misura si applica mediante la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- Azione 1 “Boschi Permanenti”;

- Azione 2 “Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo con prevalenza di latifoglie di pregio”;
- Azione 3 “Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura eco-compatibile”.

Si rimanda per il dettaglio relativo alle diverse Azioni al testo del “PSR 2007-2013” e delle “Linee Guida”.

3. Beneficiari

Il Reg. (CE) n. 1698/05 prevede il finanziamento di interventi di “imboschimento” di terreni agricoli attraverso il pagamento di un sostegno volto a coprire a seconda dei casi, o parte dei soli costi di impianto, o anche dei premi annuali a copertura dei costi di manutenzione e a compensazione delle perdite di reddito provocate dall’intervento.

I sostegni a copertura dei costi di impianto sono riconoscibili ai “terreni di proprietà di privati o di loro associazione ovvero di comuni o loro associazioni”, come meglio specificato all’art. 42 del Reg. (CE) 1698/05 e all’art. 30 del Reg. (CE) 1974/06.

Relativamente alla compensazione della perdita di reddito, è previsto che la stessa sia a favore “degli agricoltori o delle relative associazioni che hanno coltivato la terra prima dell’imboschimento o di qualsiasi altra persona fisica o entità di diritto privato” (comma 1, punto c, art. 43 del Reg. (CE) 1698/05).

Non è concedibile nessun sostegno per l’imboschimento di terreni agricoli ad agricoltori che beneficino del sostegno al prepensionamento (comma 3, punto a, art. 43 del Reg. (CE) 1698/05).

Le persone fisiche e giuridiche di diritto privato che intendono beneficiare dei sostegni previsti dalla Misura 221 devono essere iscritte nell’Anagrafe delle Aziende Agricole con la situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003.

Se i terreni da imboschire sono affittati da persone fisiche o entità di diritto privato, i premi annuali volti a compensare i costi di manutenzione e di perdita di reddito possono essere corrisposti agli affittuari.

Per mantenere la corresponsione del premio per la compensazione della perdita di reddito al livello massimo, il requisito prescritto (Imprenditore Agricolo Professionale IAP di cui al Decreto Legislativo n. 99 del 29.03.04) dovrà essere mantenuto per almeno 5 anni dal momento della “decisione individuale di concessione del sostegno”.

Per una più dettagliata individuazione delle caratteristiche dei beneficiari in funzione della tipologia di Azione e dei conseguenti differenti livelli degli aiuti e premi previsti si rimanda alle indicazioni contenute nelle Schede di Azione del PSR 2007-2013.

4. Competenza

Possono essere ammesse esclusivamente particelle agricole ricadenti all’interno del territorio regionale.

Nel caso di un singolo richiedente che intende imboschire particelle ricadenti in ambiti territoriali di differenti Amministrazioni competenti¹, la domanda dovrà essere **unica** e sarà trasmessa all’Amministrazione ove ricade la parte più estesa della superficie da rimboschire.

Questa provvederà ad inoltrare alle altre Amministrazioni coinvolte copia della domanda e della documentazione di corredo. Ogni singola particella agricola concorrerà alla assegnazione delle risorse sulla base delle disposizioni e condizioni vigenti nell’ambito territoriale in cui ricade e dovrà essere collocata nella graduatoria dell’Amministrazione territorialmente competente.

¹ Amministrazione (Ente) territorialmente competente con riferimento al capitolo 11 del P.S.R. 2007-2013 e secondo quanto disposto dalla “governance” dei P.R.I.P.

5. “Terreni agricoli” ammessi.

Come da PSR 2007-2013 gli imboschimenti relativi alla Misura 221 possono essere realizzati nelle particelle agricole :

- *che risultano seminativi, colture permanenti, orti familiari (superfici computabili come S.A.U. con esclusione dei pascoli e prati permanenti);*
- *che risultano essere state in produzione nell'intervallo di tempo compreso fra le due annate agrarie antecedenti alla presentazione della domanda di adesione ovvero, per lo stesso periodo, pur ritirate dalla produzione, risultano essere state abbinate a titoli ordinari o di ritiro in relazione ad una domanda di pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 1782/03;*
- *ammissibili ai sostegni in riferimento all'art. 42 del Reg. (CE) n. 1698/05 e all'art. 30, paragrafo 4, del Reg. (CE) n. 1974/2006*

Non sono ammissibili al sostegno:

- *le superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo e pascolo e le superfici in genere che risultano in fase di rinaturalizzazione e quelle percorse da incendio. Tale esclusione è da estendere anche alle superfici nelle quali è stato introdotto il regime sodivo in attuazione di specifiche Misure del precedente e del presente PSR.*
- *gli impianti finalizzati alla produzione di alberi di Natale.*

Sono ammissibili alla Misura solo i terreni agricoli qualificabili SAU ed in produzione nelle due annate agrarie antecedenti a quella di presentazione della domanda di adesione e al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Si rimanda alle disposizioni attuative delle singole Azioni l'individuazione di ulteriori specificazioni riguardanti le caratteristiche dei terreni ammissibili.

Si sottolinea comunque che: per i terreni, che secondo le indicazioni del “ Catalogo dei tipi di suolo della pianura emiliano-romagnola”, hanno limitazioni da moderate a severe per la crescita delle specie forestali, in particolar modo se dovute a valori di ph e salinità, sarà necessario presentare un'analisi del terreno inerente tali parametri, od altri che possano essere limitanti gli accrescimenti. Le modalità di campionamento sono indicate dalle Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata 2008 e dovranno vertere principalmente su due livelli: il primo a 30 cm ed il secondo a 100 – 120 cm di profondità.

Ove i valori dei parametri critici, ed in particolar modo ph e salinità, fossero non compatibili con l'accrescimento delle specie forestali od anche solamente, per quanto riguarda le Azioni 2 e 3, con gli scopi eminentemente produttivi che tali azioni si prefiggono di realizzare, la domanda di aiuto non verrà accolta.

6. Ambiti territoriali di applicazione

Le Azioni 1, 2 e 3 si applicano su tutto il territorio della Provincia di Ferrara.

L'applicazione dell'Azione 3 è esclusa nelle aree della Rete Natura 2000, (http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/natura2000/elenco_siti/ferrara.htm) così come previsto dal PSR 2007-2013.

Il dettaglio dell'individuazione degli ambiti di applicazione delle Azioni e delle aree preferenziali è definito nel PRIP della Provincia di Ferrara che assume le zonizzazioni contenute negli elaborati cartografici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) che dettaglia quanto già definito dal PTPR. La zonizzazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) specifica le esigenze ambientali del territorio e pertanto è finalizzata a garantire una attuazione degli interventi della Misura mirata alla protezione dell'ambiente locale.

Non potranno essere in alcun caso concessi i sostegni riferibili alla presente Misura, per impianti i cui oneri di realizzazione siano stabiliti a carico dei soggetti attuatori degli interventi previsti dalla pianificazione urbanistica, con riferimento all'art. A-26 della L.R. 20/2000.

Le domande di aiuto riguardanti terreni ricadenti in ambito urbano, o comunque interessati da previsioni urbanistiche non riconducibili all'ordinario uso agricolo, potranno essere accolte solo se corredate da idonea dichiarazione del competente Ufficio comunale concernente le garanzie sulla compatibilità delle previsioni d'uso vigenti con il mantenimento degli impegni connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché le garanzie sul fatto che l'intervento medesimo non risulti già prescritto a titolo oneroso (art. 26 L.R. 20/2000) e che per la manutenzione dello stesso non sussistano accordi con il beneficiario riguardanti la gestione dello stesso. Non si ritiene infatti dovuta la corresponsione di premi per "manutenzione" nei casi in cui, in seguito ad eventuali accordi al riguardo, le cure colturali nei primi 5 anni di impegno fossero effettuate con spesa a carico di Pubbliche Amministrazioni.

7. Dotazione finanziaria

Con riferimento alla gestione finanziaria del P.S.R. 2007-2013, sono state assunte le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione"
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12.9.2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale"
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale."
- n. 332 dell' 8 Febbraio 2010 recante: " Reg (CE) 1698/2005 – PSR 2007/2013 – Assegnazione agli enti territoriali della riserva di premialità a seguito dell'analisi dell'efficienza finanziaria".

Con tali atti sono state assegnate alla Provincia di Ferrara, le risorse destinate nell'intero periodo di applicazione del P.S.R. 2007-2013 per la misura 221, pari ad un importo di € 1.860.280

Le somme a disposizione per il presente bando, fatti salvi gli impegni assunti in seguito ad applicazione del bando cui alla DGP nn 190/54268 del 24/06/08, sono pari ad € 1.704.937, suddivisi secondo il seguente schema:

<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>Intero periodo</i>
<i>1.040.011</i>	<i>358.037</i>	<i>306.889</i>	<i>1.704.937</i>

8. Entità degli aiuti e dei premi

I sostegni previsti dall'art. 43 del Reg. (CE) 1698/05 coprono uno o più dei seguenti elementi:

- **costi di impianto** (costo delle piante, costo della messa a dimora e costi direttamente connessi all'operazione);
- **premio annuale** per ettaro imboschito a copertura dei **costi di manutenzione**, per un periodo massimo di 5 anni;
- **premio annuale** per ettaro inteso a compensare le **perdite di reddito** provocate dall'imboschimento, per un periodo massimo di 15 anni.

Aiuti concedibili per i costi di impianto

Ai fini della definizione dell'entità degli aiuti si farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" predisposto dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo (Intesa Stato-Regioni – seduta 14.02.08)

*Per **costo dell'imboschimento, o costo dell'impianto**, si intende l'importo dello stato finale dei lavori, risultante dalla somma della quantità di materiali e/o opere impiegate come rapportate ai prezzi dei prezzari di riferimento.*

I materiali e le opere computabili per la definizione del costo dell'impianto sono dettagliatamente riportati nell'Allegato n. 4 "Categorie di materiali e/o opere ammesse a pagamento e relativi importi massimi computabili".

*Per **costo massimo ammissibile dell'impianto** si intende l'importo massimo delle quantità di materiali e/o opere impiegati computabile per il contributo.*

*Per **massimale finanziabile**, si intende l'aiuto massimo che si può corrispondere per unità di superficie rimboscata nel caso in cui vengano riconosciute idonee voci di spesa per importi complessivi pari o superiori al costo massimo ammissibile definito per la specifica tipologia di intervento realizzata.*

Nella Tabella di seguito riportata, tratta dal PSR, sono riportati i valori di "costo massimo ammissibile dell'impianto" e i "massimali" finanziabili, differenziati in funzione del tipo di Azione e dell'ambito territoriale nel quale viene attuato l'intervento.

	AIUTO ALL'IMPIANTO		
	Costo massimo ammissibile (Euro)	Massimale 80% ² (Euro)	Massimale 70% ² (Euro)
Azione 1 Boschi permanenti	7.000,00	5.600,00	4.900,00
Azione 2 Arboricoltura a ciclo medio-lungo	7.000,00	5.600,00	4.900,00
Azione 3 Pioppicoltura ecocompatibile	5.000,00		3.500,00

Qualora il "costo dell'imboschimento" sia inferiore al "costo massimo ammissibile" il sostegno per l'impianto verrà calcolato sulla base delle sole spese effettivamente sostenute.

Nei casi in cui il "Costo dell'Impianto" sia **pari o superiore** al "Costo massimo ammissibile", come definito nella Tabella di cui sopra, l'aiuto è calcolato moltiplicando il "costo massimo ammissibile" per la percentuale di aiuto (80% o 70%, vedi nota 2).

Nei casi in cui il "Costo dell'Impianto" sia **inferiore** al "Costo massimo ammissibile", l'aiuto è calcolato moltiplicando il "costo dell'impianto" (le sole spese effettivamente sostenute ammissibili) per la percentuale di aiuto (80% o 70%, vedi nota 2).

² Vedi la percentuale massima finanziabile dei "costi di impianto" definita nel PSR 2007/2013:

Negli ambiti territoriali di seguito elencati l'entità dell'aiuto per i costi di impianto può coprire al massimo l'80% dei costi ammissibili:

– *zone agricole Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.*

In tali ambiti territoriali, pertanto, l'importo massimo o massimale finanziabile non potrà mai essere superiore all'80% del costo massimo ammissibile per la specifica tipologia di intervento.

Nelle rimanenti aree l'entità dell'aiuto per i costi di impianto può coprire al massimo il 70% dei costi ammissibili; in tali ambiti territoriali, pertanto, l'importo massimo o massimale finanziabile non potrà mai essere superiore al 70% del costo massimo ammissibile per la specifica tipologia di intervento.

Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto.

Premio annuale per ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione.

E' corrisposto per 5 anni per i soli imboschimenti riconducibili alle Azioni 1 e 2, secondo quanto disposto all'articolo 43 del Reg. (CE) n. 1698/05. L'importo è differenziato in funzione delle tipologie di imboschimento e degli ambiti territoriali ed è giustificato in relazione ai costi medi effettivamente riconoscibili per l'effettuazione di ordinarie manutenzioni, applicando i valori di prezzi agricoli e forestali.

Premio annuale per ettaro imboschito a compensazione delle perdite di reddito.

E' corrisposto per 15 anni per i soli imboschimenti riconducibili alle Azioni 1 e 2, secondo quanto disposto dall'art.43 del Reg. (CE) n. 1698/05. L'importo è differenziato in funzione del possesso o meno della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P. come definito dal Decreto Legislativo n. 99 del 29 marzo 2004, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005).

Per la corresponsione del premio in questione, la qualifica di I.A.P. è assimilata al termine "agricoltore" di cui al comma 1 dell'art.33 del Reg. (CE) n. 817/04 e all'allegato al Reg. (CE) n. 1698/05 in riferimento all'applicazione del già citato art.43 del medesimo Regolamento.

Gli importi dei premi annuali definiti dal PSR 2007-2013 sono riportati nella seguente Tabella.

	MANUTENZIONE		PERDITA DI REDDITO	
	Quinquenni o (Euro)	Annuale (Euro)	IAP (Euro)	Altri imprenditori agricoli e persone fisiche e giuridiche di diritto privato (Euro)
Azione 1 Boschi permanenti	2.500,00	500,00	600,00	150,00
Azione 2 Arboricoltura a ciclo medio-lungo	3.250,00	650,00	400,00	100,00
Azione 3 Pioppicoltura ecocompatibile	Non concedibili	Non concedibili	Non concedibili	Non concedibili

Come da comma 2, art. 43 del Reg. (CE) 1698/05, "il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto. Se i terreni agricoli da rimboschire sono affittati da persone fisiche o entità di diritto privato, i premi annuali ... possono essere corrisposti agli affittuari".

9. Presentazione delle domande di adesione ad Azioni della Misura 221

Le domande dovranno essere presentate entro il giorno 30/07/2010 così come indicato nella Determina della Direzione Generale Agricoltura n° 2608 del 12/03/2010, pubblicata nel BURERT n. 54 del 31.03.2010 periodico.

AGREA darà comunicazione del primo giorno utile per la compilazione delle domande di adesione su SOP.

Le modalità di presentazione delle domande sono definite dal PSR 2007/2013, dal Reg. (CE) 1698/05 e nel rispetto di quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni di AGREA.

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

1) PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA:

- la domanda compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.

- Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

- La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il **quinto giorno ferialo successivo a quello di scadenza del bando ed ove non sia prevista una scadenza, entro 5 gg. lavorativi dalla protocollazione presso:**

Provincia di Ferrara – Servizio Protezione Flora, Fauna e Produzioni Agricole – Ufficio Forestazione e Interventi Ambientali – Via Bologna, 534 – 44124 Ferrara

Orario di apertura dell'ufficio protocollo al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì (oltre che alla mattina) dalle 14.30 alle 16.30

- I CAA potranno trasmettere domande alla Provincia di Ferrara solo se protocollate sul sistema di AGREA.

La ricezione da parte della Provincia di Ferrara di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande **non** potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del bando.

2) PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L'ENTE COMPETENTE:

tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come "Utente Internet" per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA.

Il beneficiario "Utente Internet", compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di "presentata", Il beneficiario dovrà produrre quindi la "stampa definitiva" della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, direttamente a:

Provincia di Ferrara - Servizio Protezione Flora, Fauna e Produzioni Agricole – Ufficio Forestazione e Interventi Ambientali – Via Bologna, 534 – 44124 Ferrara - Tel. 0532/299720 - 299767

Orario di apertura dell'ufficio protocollo al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì (oltre che alla mattina) dalle 14.30 alle 16.30

La Provincia di Ferrara apporrà la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alle scadenze indicate nel bando o nell'atto di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dalla Provincia di Ferrara.

La Provincia di Ferrara registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione "protocollo manuale".

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- **data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione nel caso di scelta della modalità: "PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA"**

- **data di ricezione presso la Provincia di Ferrara nel caso di scelta della modalità: "PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI FERRARA"**

Casi di non ricevibilità:

Qualora pervengano domande:

- compilate manualmente su supporto cartaceo
- compilate da utenti internet solo parzialmente senza il completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di "presentata")
- compilate da CAA senza il completamento delle fasi di compilazione e protocollazione (stati di sistema precedenti quello di "protocollata")

Tali domande saranno dichiarate **non ricevibili** e la Provincia di Ferrara comunicherà ai richiedenti il provvedimento di diniego. Entro i termini di scadenza dei bandi o degli atti di concessione, tuttavia, è fatta salva la possibilità di regolarizzare le domande completando le suddette fasi sul sistema.

Compilazione delle domande:

AGREA e la Provincia di Ferrara non effettuano servizi di assistenza alla compilazione delle domande.

Sul sito internet di AGREA sono messi a disposizione i manuali dettagliati di compilazione delle domande sul sistema SOP, per tutte le misure del PSR che vengono via via attivate.

Per problemi di accesso al sistema o di reperibilità dei documenti citati nella presente procedura, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 -284970.

Domande presentate da beneficiari fuori regione

I beneficiari con sede legale fuori dalla Regione Emilia-Romagna e che hanno costituito il fascicolo aziendale presso un CAA della regione di competenza, ma che hanno terreni ricadenti in Regione Emilia-Romagna, qualora intendano presentare domande per il PSR della Regione Emilia-Romagna, dovranno recarsi presso un CAA dell'Emilia-Romagna che effettuerà lo scarico del fascicolo dal portale SIAN all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole.

Tale funzione permette di visualizzare in Anagrafe le caratteristiche anagrafiche e territoriali del beneficiario in oggetto. Successivamente il CAA richiederà alla Regione Emilia-Romagna di poter gestire il soggetto in Anagrafe, in modo da effettuare le integrazioni necessarie alle informazioni presenti nel sistema (dati territoriali, consistenza zootecnica e produzioni di qualità).

10. Elaborati tecnici a corredo delle domande

Il riconoscimento dei sostegni previsti dalla Misura 221 del PSR è condizionata alla presentazione

- a corredo della domanda di aiuto:
 - per gli interventi riconducibili alle Azioni 1) e 2), di specifico “progetto esecutivo dell’imboschimento”;
 - per gli interventi riconducibili all’Azione 3), di una “relazione tecnica descrittiva dell’imboschimento”.
- a corredo della domanda di pagamento degli aiuti all’impianto e della prima annualità dei premi:
 - “stato finale dei lavori” accompagnato da copia delle fatture e riepilogo dei materiali e delle opere” (vedi il modello consultabile alla pagina relativa alla misura 221 del sito Ermesagricoltura). Relativamente alla documentazione sul materiale di moltiplicazione impiegato è sufficiente l’indicazione della stessa nel “Riepilogo” e la disponibilità presso l’Azienda in sede di accertamento. Gli elaborati richiesti (compreso il “riepilogo dei materiali e delle opere”) dovranno essere sottoscritti da tecnici abilitati.

Per interventi riguardanti Azioni 1) e 2) è data facoltà ai beneficiari di presentare, a corredo della domanda di aiuto, o già il “progetto esecutivo”, ovvero una “relazione tecnica descrittiva dell’imboschimento” (comunque sottoscritta da tecnico abilitato), e di differire la presentazione del progetto esecutivo ad un momento successivo all’approvazione della graduatoria. Nel caso in cui ci si avvalga di questa possibilità, i beneficiari, pena la non concessione degli aiuti, dovranno perfezionare la domanda di aiuto mediante la presentazione del progetto esecutivo entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, e comunque prima della notifica della “decisione individuale della concessione del sostegno”.

E’ comunque opportuno che i beneficiari che intendono realizzare interventi in aree per le quali è necessario attivare specifiche procedure autorizzative al fine del rilascio della “decisione individuale della concessione del sostegno” (aree della Rete Natura 2000, tratti dei corsi d’acqua del bacino idrografico del Fiume Po interessati dalle Fasce fluviali A e B, così come individuati nel Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico, e imboschimenti interessati da Valutazione di Impatto Ambientale) presentino il progetto esecutivo a corredo della domanda di aiuto.

Per le particelle agricole ricadenti nelle Aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della “domanda di aiuto”. Attualmente la L. R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella Deliberazione Regionale n. 1191/2007. Coloro che intendono realizzare interventi all’interno delle aree della Rete Natura 2000, dovranno in ogni caso allegare alla domanda il modulo di pre-valutazione d’incidenza, come stabilito dalla DGR 1191/2007, e di cui si inserisce- fac-simile in allegato.

11. Istruttoria

La Provincia di Ferrara provvederà ad effettuare l’istruttoria quando:

- sarà definita la graduatoria relativa ai potenziali beneficiari;
- saranno completate da parte di AGREA le operazioni di trasferimento alla Provincia di Ferrara delle domande a SOP.

La Provincia di Ferrara provvederà ad effettuare le attività **di istruttoria** attraverso:

- verifiche amministrative e informatiche attraverso la gestione del SOP di AGREA, in merito alla conformità delle domande agli impegni assunti ed ai requisiti di ammissibilità previsti dal PSR 2007/2013, dal POA – Asse 2, dal PRIP, da AGREA, dalla DGR n° 363/2008 e dal presente bando ;
- controllo documentale e tecnico previsto dal PSR 2007/2013 per la misura 221 e per ogni singola azione, dal POA – Asse 2, dal PRIP, da AGREA, dalla DGR n° 363/2008, dalle Linee Guida per la misura 221 e dal presente bando;
- effettuazione del controllo in loco e del controllo previsto ai sensi della DPR n° 445/2000, nelle percentuali e con le modalità previste da AGREA a seguito di estrazione del campione dei beneficiari a controllo;
- verbale di controllo in loco;
- compilazione della Check List e del relativo verbale di istruttoria di ammissibilità alla liquidazione.

La Provincia di Ferrara acquisirà gli esiti dei controlli amministrativi, dei controlli in loco, dei controlli di cui al DPR 445/2000 e definirà l'istruttoria delle domande; quantificherà gli importi da pagare e/o le relative riduzioni ed esclusioni, in base a quanto disposto dal Reg. (CE) 817/2004 che, pur abrogato dal Reg. (CE) 1974/06, continua ad applicarsi alle misure approvate anteriormente al 1° gennaio 2007 a norma del Reg. (CE) n. 1257/1999.

La struttura preposta all'istruttoria è il Servizio Protezione Flora, Fauna e Produzioni Agricole – Ufficio Forestazione e Interventi Ambientali – Via Bologna, 534 – 44124 Ferrara .

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elisabetta Mantovani – Responsabile del Servizio Protezione Flora, Fauna e Produzioni Agricole della Provincia di Ferrara .

L'Ufficio presso il quale è possibile l'accesso agli atti é l'Ufficio Forestazione e Interventi Ambientali nei seguenti orari:

- **dal lunedì al venerdì** dalle 9.00 alle 13.00 **tranne il mercoledì** (giorno di chiusura al pubblico)
- **martedì pomeriggio** (oltre che alla mattina) dalle 14.30 alle 16.30

12. Selezione delle domande di adesione

Nel caso in cui le risorse previste dal presente bando non siano sufficienti a soddisfare le richieste si procederà ad approvare specifiche graduatorie attraverso l'applicazione della procedura di selezione di seguito descritta.

All'ultima domanda collocata in posizione utile per il finanziamento potrà essere riconosciuto unicamente il pagamento commisurato alle risorse disponibili anche qualora la domanda riguardi imboschimenti cui conseguirebbero importi di sostegno superiori, con rimodulazione della domanda unicamente a condizione che gli imboschimenti come "rimodulati" siano autonomamente realizzabili e rispondano ai requisiti di attuazione della Misura e delle specifiche Azioni cui si aderisce.

La selezione delle domande presentate per beneficiare dei sostegni previsti dalla Misura 221 del PSR 2007/2013 è effettuata attraverso una graduatoria in ambito provinciale che tiene conto del PSR 2007/2013, del POA – Asse 2 , del PRIP della Provincia di Ferrara, della DGR n° 363 del 17/03/2008 – Allegato 2 “Meccanismo Operativo di Selezione per le Misure/Azioni” e delle Linee Guida.

I criteri di selezione stabiliti dal PSR e dal PRIP e della DGR n° 363 /2008 sono basati sulle priorità di seguito definite che, applicate nel seguente ordine, generano tre ordinamenti subordinati tra loro.

- priorità territoriali, assegnate a superfici che ricadono in aree preferenziali
- priorità tecniche di tipo A, assegnate alle azioni
- priorità tecniche di tipo B, da assegnare in base al materiale di moltiplicazione utilizzato.
- priorità soggettive, da utilizzarsi **solo** al fine di differenziare ulteriormente posizioni ex aequo per la definizione della graduatoria.

Priorità territoriale

In Provincia di Ferrara abbiamo due tipi di priorità territoriali:

- **La priorità assoluta (Aree di tipo A)** viene data alle aree preferenziali disposte dalla Regione Emilia - Romagna, con specifico riferimento alle Aree Vulnerabili ai Nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, e alle Aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Insieme queste due aree costituiscono una unica priorità territoriale; per cui dato che l'intera Provincia di Ferrara, considerata nei propri confini amministrativi è, secondo il Piano di Tutela delle Acque in attuazione della Direttiva Nitrati, Area Vulnerabile ai Nitrati, **per individuare la priorità territoriale assoluta verranno citate solamente le Aree della Rete di Natura 2000.**
- **La priorità territoriale subordinata (Aree di tipo B)** viene assegnata alle aree di Tutela naturalistica (priorità 1) Tutela idrologica (priorità 2) e Tutela paesaggistica (priorità 3) previste dal P.T.C.P. della Provincia di Ferrara, approvato con DGR n° 20 del 20/01/1997.

Nella tabella sottostante viene riportata la corrispondenza fra le aree preferenziali proposte dal PSR e quelle individuate a livello provinciale.

Aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica	
Zone di tutela naturalistica (art. 25 PTPR)	Zone di tutela naturalistica (art. 25 PTCP)
Aree preferenziali a prevalente tutela idrologica	
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 e 34 PTPR)	Zone di tutela dei corsi d'acqua (art. 17 PTCP)
Zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano (art. 42 Titolo III PTA)	Non ancora definito, ma c'è corrispondenza dell'art. 32 del PTCP con l'art. 21 del D. Lgs. 152/99; tali aree coincidono con il l'art. 26 del PTCP
Zone di tutela dei dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)	Zone di tutela dei corpi idrici sotterranei (art. 26 PTCP)

Aree a prevalente tutela paesaggistica	
Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 PTPR)	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 19 PTCP)

In caso di sovrapposizione territoriale subordinata, si avrà la priorità stabilita dalla seguente tabella:

PRIORITA'	Sovrapposizione aree riferite al PTCP
P1	Sovrapposizione 1+2
P2	Sovrapposizione 1
P3	Sovrapposizione 2+3
P4	Sovrapposizione 2
P5	Sovrapposizione 3

In base a tale criterio un territorio ricadente in una di queste aree preferenziali subordinate (o una loro sovrapposizione) non potrà mai avere un livello di priorità maggiore rispetto alle aree a priorità assoluta.

Con tale ordine si assegna sempre la massima priorità alle aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica, mentre alle aree a prevalente tutela paesaggistica si assegna sempre priorità minima.

Priorità tecniche

Le priorità tecniche agiscono in maniera subordinata alle priorità territoriali.

Per priorità tecniche di tipo A si intendono le azioni che verranno attivate, secondo il seguente ordine di preferenza:

- Azione 1 “Boschi Permanenti”;
- Azione 2 “Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo con prevalenza di latifoglie di pregio”;
- Azione 3 “Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura eco-compatibile”.

Per priorità tecniche di tipo B (subordinate a quelle di tipo A), si intende la preferenza data ai richiedenti delle Azioni 1 e 2 (così come previsto dal POA) che al momento della presentazione della domanda di adesione posseggano un contratto di fornitura per materiale certificato di provenienza locale con riferimento al Decreto Legislativo 386/2003 ed alla L. R. 10/2007. Per poter usufruire della priorità tecnica, la percentuale di materiale certificato di provenienza locale non dovrà essere inferiore al 50% del totale delle specie arboree per chi realizzi l’Azione 1, od al 30% del totale delle specie arboree per chi realizzi l’Azione 2. Per “provenienza locale” del materiale di propagazione vegetale si intende la provenienza dai siti del “Registro regionale dei materiali di base” o da siti afferenti il bacino padano.

Priorità soggettive

I criteri soggettivi operano in subordine rispetto ai criteri tecnici e con il seguente ordine di priorità:

- a) caratteristiche aziendali per l’azione 1
- b) impresa condotta da giovane

- c) impresa condotta da imprenditore donna
- d) età anagrafica: il più giovane

Per priorità soggettive di tipo aziendale per l'azione 1, si intende la preferenza data alle aziende che realizzino boschi permanenti finalizzati ad assicurare funzioni "tamponi" per la salvaguardia delle acque superficiali dai nitrati di origine agricola.

I requisiti di seguito descritti dovranno essere posseduti con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto (compresa).

Il requisito soggettivo "**Impresa condotta da giovane**", così come individuato nella DGR 305/2002, sarà considerato valevole come priorità, qualora in sede di graduatoria si verifichi il caso di aziende con punteggio ex equo.

Il requisito soggettivo "**Impresa condotte da imprenditore donna**" è quello individuato nella DGR n° 167/08, Allegato n. 4 - punto 11. e dovrà essere mantenuto per almeno cinque anni, calcolati dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

Nel caso di aziende con requisito soggettivo "**Impresa condotta da giovane**" e con punteggio ex equo sarà considerato valevole come priorità il requisito soggettivo "**Impresa condotte da imprenditore donna**".

Nel caso di aziende con requisito soggettivo "**Impresa condotta da giovane**" e con punteggio ex equo, qualora non vi siano aziende con requisito soggettivo "**Impresa condotte da imprenditore donna**", sarà considerato valevole come priorità il requisito soggettivo "**età anagrafica: il più giovane**".

Nel caso di aziende con requisito soggettivo "**Impresa condotte da imprenditore donna**" e con punteggio ex equo sarà considerato valevole come priorità il requisito soggettivo "**età anagrafica: il più giovane**".

13. Approvazione della graduatoria, utilizzo della graduatoria e concessione degli aiuti

La Provincia di Ferrara in coerenza con le priorità previste dal PSR 2007/2013 e dal PRIP, procederà a selezionare le domande presentate tendo conto delle priorità territoriali, tecniche e soggettive ed a formare una graduatoria delle domande richiedenti il sostegno delle Azioni attivate.

In seguito all'applicazione dei criteri di priorità precedentemente descritti, potrà essere ammessa a sostegno anche solo una azione tra le diverse contenute in una singola domanda di sostegno.

La **definizione delle graduatorie** relative ai potenziali beneficiari viene effettuata, salvo cause di forza maggiore che costituiscano impedimento alla normale applicazione delle procedure, **entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande**.

Le graduatorie delle domande di adesione restano in vigore per un anno dalla loro approvazione. In tale periodo, in caso di rinuncia o decadenza delle domande collocate in posizione utile, si potrà procedere ad ammettere ai benefici della misura i richiedenti collocati in posizione utile in seguito a dette rinunce e decadenze.

14. Impegni che il beneficiario è tenuto ad assumere

Requisiti ed impegni che il beneficiario è tenuto ad assumere

Si rimanda per il dettaglio relativo agli impegni delle diverse Azioni al testo delle schede tecniche del “PSR 2007-2013” ed a quanto prescritto nelle “Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti”.

Per beneficiare dei pagamenti agroambientali i richiedenti devono, **per l'intero “periodo di impegno”**, possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel P.S.R. 2007/2013, nelle “Linee Guida” - nel POA – Asse 2 e nel presente bando.

I richiedenti per i quali è accolta specifica “domanda di aiuto” per Imboschimento di terreni agricoli relativi a specifiche azioni della Misura 221, avranno l'obbligo di presentare le periodiche “domande di pagamento” nei modi e nei tempi definiti dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia - Romagna e da A.G.R.E.A..

Tutti i requisiti e le condizioni devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della domanda. Si intende per “mancanza” anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza degli adempimenti assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della “domanda di aiuto”.

Pertanto è fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per la Misura 221 di comunicare per iscritto alla Provincia di Ferrara - Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo – Ufficio interventi Eco-sostenibili, qualunque evento (cambio di beneficiario, causa di forza maggiore, moria di piante, ecc.) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi.

Tale comunicazione dovrà essere effettuata :

- entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi – ai sensi dell'art. 47 , secondo comma, del Reg. (CE) 1974/06 – in caso di impossibilità per causa di forza maggiore;
- entro i termini previsti dal Regolamento Regionale n° 17/03 comma 3, in caso di cambio beneficiario e con le modalità meglio specificate di cui al punto 17.

Perdita dei requisiti e inadempimenti

Per i casi di “**inadempimento**” si rimanda in particolare all'art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 ed al sistema sanzionatorio che lo Stato membro è tenuto ad istituire.

E' inoltre previsto il “**recupero degli importi indebitamente percepiti**” (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda all'applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/04).

1. Perdita dei requisiti che condizionano l'ammissibilità dei premi

Per quanto indicato nel P.S.R. 2007-2013, la perdita di requisiti soggettivi rilevanti ai fini della corresponsione dei premi, nei primi 5 anni dalla decisione individuale di concessione, comporta sempre la rideterminazione e riduzione dei premi da corrispondere.

Decorsi 5 anni, sempreché non intervenga un “cambio di beneficiario”, eventuali modificazioni dei requisiti soggettivi non determinano alcuna modificazione agli importi originariamente definiti.

In caso di cambi di beneficiario, sussiste sempre la necessità di valutare le condizioni specifiche per il subentro nei diritti e negli obblighi con particolare riferimento all’entità dei premi.

2. Difformità di superficie

E’ da ricondurre a difformità di superficie la dichiarazione di superfici superiori a quelle accertate.

Per i casi di “**difformità di superficie**” si rimanda all’art. 16 del Reg. (CE) 1975/06.

3. Inadempimenti

Sono da considerare inadempimenti i casi di seguito elencati:

- taglio anticipato rispetto a quanto prescritto nel PSR 2007-2013 e/o nelle Linee guida per la progettazione e la realizzazione degli imboscamenti e/o nel Piano di Coltura e conservazione;
- utilizzo, nella realizzazione dell’intervento, o di interventi accessori all’impianto, di “organismi geneticamente modificati”;
- utilizzo, nella realizzazione dell’intervento, o di interventi accessori all’impianto, di esemplari di specie non indicate idonee dal P.S.R. 2007-2013;
- mancata effettuazione di necessari interventi di risarcimento dalla realizzazione dell’impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, non sussistendo cause di forza maggiore. In funzione del momento di effettuazione dei controlli e della sussistenza di dettagliate indicazioni circa le fallanze ammesse, la mancata effettuazione dei risarcimenti si concretizza:
 - nell’accertata omissione di interventi di risarcimento specificatamente da effettuare ovvero
 - nel riscontro, nei mesi primaverili della prima stagione vegetativa successiva ai controlli, di una fallanza superiore a quella prevista nel Piano di coltura e conservazione;
- esercizio del pascolo non autorizzato, fatti salvi i casi di pascolamento abusivo di terzi se adeguatamente documentato (segnalazione e/o denuncia antecedente alla comunicazione/effettuazione del controllo in loco);
- mancata effettuazione di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile), dall’impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, come da frequenza dell’intervento definita nel Piano colturale (minimo un intervento per periodo vegetativo);
- realizzazione d’irrazionali potature non autorizzate (es. sgamollatura e capitozzatura) che pregiudicano l’impianto;
- realizzazione d’innesti e di tagli di ceduzione non autorizzati;
- mancata ottemperanza a prescrizioni vincolanti contenute nel disciplinare di produzione integrata del pioppo;

Nei casi di mancata ottemperanza agli impegni assunti si procederà all’applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste dall’art. 18 del Reg. (CE) 1975/06. In particolare si richiama quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo per quanto riguarda l’individuazione degli importi (e la conseguente definizione della gravità, dell’entità e della durata degli inadempimenti). Ciò ad eccezione dei casi in cui la non ottemperanza agli impegni determini il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Misura; in tale evenienza si procederà al recupero dei pagamenti effettuati nel “periodo di impegno” ai sensi dell’art. 73 del Reg. (CE) 796/2006 e dell’art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.

4. Cause di forza maggiore

Le ipotesi di riconoscimento di cause di “forza maggiore o circostanze eccezionali”, sono quelli indicati al comma 1 dell’art. 47 del Reg. (CE) 1974/06. In caso di riconoscimento di tali cause, nel

rispetto delle condizioni di cui al comma 2 del medesimo articolo, non verrà richiesto il rimborso totale o parziale degli aiuti e dei premi percepiti dal beneficiario.

Non potrà essere riconosciuta la “causa di forza maggiore” in mancanza della presentazione della prescritta notificazione all’autorità competente (AGREA e Amministrazioni territorialmente competenti), da far pervenire nei modi e nei tempi prescritti.

15. Tempi di esecuzione dei lavori

L’imboschimento deve essere di norma realizzato entro il termine del periodo primaverile dell’anno successivo all’approvazione della graduatoria, ad eccezione dei casi in cui la Provincia di Ferrara, entro e non oltre il medesimo termine, conceda una proroga sulla base di motivata istanza del richiedente. La proroga può essere concessa per un massimo di un anno dal termine prescritto.

Le domande di beneficiari che non abbiano realizzato gli impianti entro il termine del periodo primaverile dell’anno successivo all’approvazione della graduatoria e non abbiano presentato motivata domanda di proroga si intendono decadute. In caso di proroga, l’impianto deve essere realizzato necessariamente entro il termine del periodo primaverile del secondo anno successivo all’approvazione della graduatoria.

Le domande di beneficiari che, avendo ottenuto la proroga, non abbiano realizzato gli impianti entro il termine del secondo anno successivo all’approvazione della graduatoria si intendono decadute.

Qualora fosse intenzione dei richiedenti di apportare modifiche agli elementi tecnici contenuti nelle domande di aiuto **prima** della “notifica di concessione dell’aiuto”, i beneficiari potranno provvedere a presentare specifica “richiesta di integrazione.”

Qualora fosse intenzione dei richiedenti di apportare modifiche agli elementi tecnici contenuti nelle domande di aiuto **successivamente** alla “notifica di concessione dell’aiuto”, i beneficiari potranno provvedere a presentare specifica “richiesta di variante.”

Non possono essere accolte richieste di “variante” successivamente alla presentazione della domanda di pagamento.

Non possono essere accolte richieste di “integrazione” e richieste di “variante” riguardanti elementi rilevanti ai fini della selezione delle domande, modifiche all’individuazione delle particelle interessate dall’intervento e ampliamenti alle stesse. La corresponsione di aiuti potrà avvenire unicamente per superfici uguali o inferiori a quelle indicate nell’originaria domanda di aiuto e nelle sole particelle riportate nella medesima.

Qualora in relazione all’estensione degli imboschimenti sia necessaria l’applicazione della normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), le relative procedure dovranno essere attivate preliminarmente al rilascio della decisione individuale della concessione del sostegno.

Gli imboschimenti oggetto dei sostegni di cui all’art.43 del Reg. (CE) n. 1698/05, alla scadenza del periodo di impegno, rimangono soggetti alle norme forestali, ambientali e paesaggistiche vigenti, pertanto, fatta eccezione per gli impianti riconosciuti per “arboricoltura da legno”, al termine del ciclo produttivo definito nei Piani culturali, l’uso dei terreni è di norma irreversibile, secondo quanto disposto dalle medesime normative.

I beneficiari di pagamenti per rimboschimenti di terreni agricoli si impegnano a rispettare i requisiti obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 e agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/03.

16. Domanda di pagamento del sostegno all’impianto e della prima annualità dei premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito

La richiesta di “verifica della effettuazione dell’impianto” presentata da un beneficiario che ha ottenuto la “decisione di concessione del sostegno” ha la valenza di richiesta di pagamento del

sostegno all'impianto e della prima annualità dei premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito. A tale domanda va allegato lo "stato finale dei lavori" redatto secondo le modalità stabilite nelle Linee Guida per l'Azione 221.

Il sostegno all'impianto e la prima annualità dei premi a copertura dei costi di manutenzione e di perdita di reddito potranno essere corrisposti unicamente nel caso in cui venga riconosciuta la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi prescritti.

Le domande di "pagamento del sostegno all'impianto e della prima annualità dei premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito" dovranno essere presentate entro la prima scadenza utile (dalla conclusione dei lavori) per la presentazione delle domande per aiuti connessi alla superficie di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni. Annualmente AGREA provvederà a dare comunicazione del primo giorno utile per la presentazione delle domande. Le domande devono essere necessariamente corredate del Piano Colturale delle particelle agricole complessivamente condotte dal beneficiario.

Per la presentazione delle domande si rimanda alle indicazioni di dettaglio contenute nel Programma Operativo della Misura 221 e alle modalità definite dall'AGREA.

17. Domanda di pagamento delle annualità dei premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito successive alla prima

I pagamenti dei premi per manutenzioni e perdite di reddito per imboschimenti riferibili alla Misura 221 del P.S.R. 2007-2013 potranno essere effettuati unicamente ai beneficiari regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole che ogni anno ne facciano richiesta (vedi la "domanda di pagamento" di cui all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06) nei modi e nei termini definiti nel P.O.M. e dall'AGREA.

Le domande di pagamento dei premi per manutenzioni e perdite di reddito per imboschimenti riferibili alla Misura 221 del P.S.R. 2007-2013 dovranno essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione delle domande per aiuti connessi alla superficie di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni. Annualmente AGREA provvederà a dare comunicazione del primo giorno utile per la presentazione delle domande.

Non è possibile erogare alcun sostegno in mancanza della presentazione della domanda di pagamento.

Per gli interventi attuati con riferimento alla Misura 221 del P.S.R. 2007-2013, le domande di pagamento, anche in considerazione degli obblighi relativi alla "condizionalità" devono essere necessariamente corredate dal Piano colturale delle particelle agricole complessivamente condotte dal beneficiario.

Non potrà essere concesso alcun premio a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito per le annualità successive se non è sottoscritto dal beneficiario il prescritto Piano di Coltura e conservazione che deve comunque essere approvato dall'Ente competente in materia forestale.

Salvo casi documentati di forza maggiore (vedi paragrafo "Perdita dei requisiti e inadempimenti") per gli impegni assunti in annualità precedenti ed ancora in corso, la mancata presentazione della "domanda annuale di pagamento dei premi" entro i termini prescritti nei precedenti e successivi paragrafi, determina i seguenti effetti:

- il beneficiario non potrà percepire premi per l'annualità in riferimento alla quale non ha presentato la domanda di pagamento. Potrà ripresentare regolarmente la domanda secondo le modalità stabilite per la successiva annualità, se ancora ricadente nel periodo di impegno;
- non viene comunque meno per il beneficiario l'obbligo del rispetto degli impegni sottoscritti, pena l'applicazione delle sanzioni previste.

Nei casi di presentazione di domande incomplete riguardo alle superfici impegnate e/o alle azioni originariamente sottoscritte, gli effetti di sospensione dei pagamenti sono comunque prodotti limitatamente a quelle parti dell'impegno oggetto di omissione, salvo i casi rettificabili dall'ufficio istruttore.

Per “periodo di impegno” si intende il numero di anni per il quale possono essere corrisposti rispettivamente il premio per le manutenzioni e/o il premio per la perdita di reddito, a decorrere dall’anno in riferimento al quale è stata erogata la prima annualità di detti premi.

18. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità

- al Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- al Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005
- al Reg. (CE) 1975/2006, in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo I “Sostegno allo sviluppo rurale per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4” e Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell’ambito dell’Asse 1 e dell’Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4”;
- al D.M. n. 1205 del 21 marzo 2008 recante “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;
- ai provvedimenti che saranno emanati in attuazione dell’art. 15 comma 1 del DM 1205/08;
- al paragrafo 11 del PSR 2007-2013;
- nel Programma Operativo della Misura 221, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 11 febbraio 2008.

Con riferimento al Titolo I del Reg. (CE) 1975/06, in particolare alle riduzioni ed esclusioni di cui all’art. 18, si farà riferimento agli “Inadempimenti” definiti nel Programma Operativo per la Misura 221.

Con riferimento al Titolo II del Reg. (CE) 1975/06, in particolare alle riduzioni ed esclusioni i cui all’art. 31, si farà riferimento all’importo richiesto nella “*domanda di pagamento degli aiuti all’impianto e della prima annualità dei premi*”, al correlato contenuto dello “*stato finale dei lavori*” e ai giustificativi di spesa di corredo.

La Provincia di Ferrara effettuerà i controlli anche in base al DPR 445/2000 per accertare la veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

Sanzioni

Per quanto concerne il **regime sanzionatorio** si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui di seguito:

1. In base a quanto disposto dalla Legge 689/1981 al capo I, sezione I art. 9 “Principio di specialità” le sanzioni applicabili al Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 sono quelle previste dalla Legge 898/1986.
2. In base alla Legge 898/1986 il sistema sanzionatorio prevede l’irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

19. Cambio di beneficiario/Subentro negli impegni

Nel caso in cui, in corso di esecuzione di un impegno connesso alla corresponsione di aiuti all’impianto e premi annuali in relazione all’effettuazione di imboschimenti di terreni agricoli, il

beneficiario trasferisca totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante deve:

- 1) darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'“Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna”, fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003. Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare alla Provincia di Ferrara una domanda di trasferimento di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> , entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. 17/2003

ovvero, in alternativa:

- 2) il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare alla Provincia di Ferrara, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del R.R. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto. Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) 1974/06 se non avviene il subentro “... il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto” e pertanto nel caso in cui il subentro negli impegni non abbia luogo, salvo i documentati casi di forza maggiore previsti dal citato regolamento e notificati alla Provincia di Ferrara nei termini previsti dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/06, il beneficiario che cessa gli impegni sarà soggetto alle sanzioni previste.

Le dichiarazioni di cui al precedente punto 2) dovranno essere presentate secondo le modalità (compresa la modulistica) definite in specifici provvedimenti emanati da A.G.R.E.A., nel rispetto di quanto previsto dal proprio Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Sanzioni.

Si rimanda inoltre alle indicazioni di dettaglio contenute nel Programma Operativo della Misura 221.

20. Condizionalità

I beneficiari di cui alla Misura 221 sono tenuti - nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non si percepisce alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità, in applicazione del Reg. (CE) 73/2009 che ha abrogato il Reg (CE) 1782/03.

Ai fini del controllo del rispetto della Condizionalità si richiamano inoltre gli artt. 19, 20 e 21 del Reg. (CE) 1975/06 nonché la deliberazione regionale n. 2162 del 27 dicembre 2007.

21. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
- Reg. (CE) n. 1122/2009 che reca le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo

- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio che modifica i Reg. (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003
- Reg. (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune
- Reg. (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013
- Reg. (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005
- Reg. (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006, recante modalità di applicazione del Reg.(CE)n.1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007
- Determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale Erogazioni Agricoltura (AGREA) per l’Emilia Romagna n.1729 del 21/02/2008 - Procedura operativa per la selezione delle domande
- Deliberazione di Giunta regionale n. 168 dell’11 febbraio 2008. Approvazione del PO Asse 2 comprensivo dei PO delle Misure 211, 212, 214 (tranne l’Azione 7), 216 (Azione 3) e 221
- Delibera di Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008. P.S.R. 2007-2013 e Programma Operativo Asse 2. Attribuzione zonizzazioni, meccanismo selezione Misure/Azioni, definizione riserve finanziarie Misura 214, “Schede tecniche attuative” Misure 214 e 216, integrazioni e modifiche a Delibera 168/2008 e termini presentazione domande di aiuto
- Delibera di Giunta regionale n. 101 del 28 gennaio 2008. Reg. CE 1698/2005 e Decisione C (2007) 4161 – Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013. Modifiche, pianificazione finanziaria per Misura, aggiornamento Deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale
- Delibera di Giunta Regionale n° 1191 del 24/07/2007 : Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l’effettuazione della Valutazione d’Incidenza ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. n° 7/04
- DGP n° 100499/07 – Allegato “A” - PRIP
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Produzione e Sviluppo Agricolo della Provincia di Ferrara n° 21053/2008 : PSR 2007/2013 - Cartografia provinciale
- Delibera di Giunta regionale n. 874 dell’11/06/08 relativa alla approvazione delle Linee Guida.
- Delibera di Giunta Regionale n. 196 del 08/02/2010 che apporta modifiche ai Programmi Operativi e modifiche alle Linee Guida

INDICE

1. Obiettivi.....	1
2. Obiettivi specifici.....	1
3. Beneficiari.....	2
4. Competenza.....	2
5. Terreni agricoli ammessi.....	3
6. Ambiti territoriali di applicazione.....	3
7. Dotazione finanziaria.....	4
8. Entità degli aiuti e dei premi.....	4
9. Presentazione delle domande.....	6
10. Elaborati tecnici a corredo delle domande.....	9
11. Istruttoria.....	9
12. Selezione delle domande di adesione.....	10
13. Approvazione e utilizzo della graduatoria e concessione degli aiuti.....	13
14. Impegni che il beneficiario è tenuto ad assumere.....	13
15. Tempi di esecuzione dei lavori.....	15
16. Domande di pagamento del sostegno all'impianto e della prima annualità dei premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito.....	16
17. Domande di pagamento delle annualità dei premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito successive alla prima.....	17
18. Controlli e sanzioni.....	17
19. Cambio di beneficiario/subentro impegni.....	18
20. Condizionalità.....	19
21. Riferimenti normativi.....	19
Indice.....	21